

Cabaret, vince la barese Paola Ruffo ma il pubblico è per la romana De Paola

di Renato Cavina

FAENZA. La quarta edizione della rassegna di cabaret dedicata alla memoria di Alberto Sordi e organizzata dalla Società di mutuo soccorso "I Fiori" ha raccolto un notevole successo. Il presidente del sodalizio borghigiano - **Pasquale Di Camillo** - ha avuto tutte le ragioni per essere soddisfatto: un teatro Masini a platea gremita e con metà dei palchi occupati da un pubblico che non ha certamente lesinato gli applausi ai protagonisti in gara, agli ospiti d'onore e ai presentatori, **Antonio Borrelli** e **Xenia**. La manifestazione ha avuto l'apporto di numerosi sponsor



Loredana De Paola

La quarta edizione della rassegna organizzata da I Fiori e dedicata a Sordi ha raccolto un notevole successo

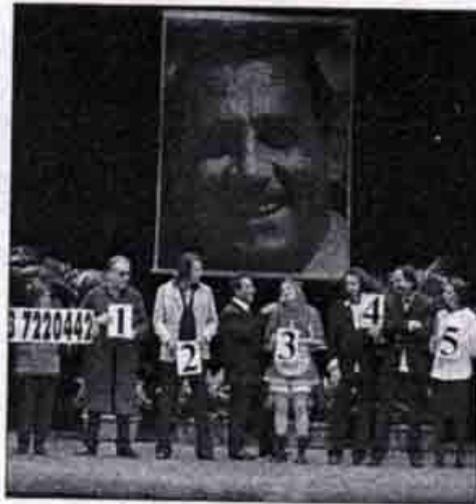
Memorial Alberto Sordi con sei concorrenti a contendersi gli allori più ambiti fra cui un contratto di lavoro di 1000 euro, il Premio del pubblico e il Premio speciale per "testo e recita".

e l'assessore alla Cultura di Faenza, **Cristina Tampieri**, e la Provincia di Ravenna hanno accresciuto l'ufficialità dell'evento.

Il vincitore del memorial "Sordi 2006", **Raffaele Bruno** da Napoli, e **Alberto Patrucco** hanno contribuito con le proprie performance, al pieno successo del programma e il resto lo ha fatto la novità del voto tramite sms con cui ha potuto esprimersi il pubblico.

In questa cornice si è svolta la finale del IV

A lato una foto di gruppo dei vincitori. A destra la vincitrice secondo la giuria tecnica, la barese Paola Ruffo (foto Tassinari)



A presiedere la giuria **Ruggero Sintoni** di Accademia Perduta. I finalisti si sono affrontati dimostrando una eccellente preparazione tecnica, politici e sesso sono stati gli argomenti più gettonati dai cabarettisti e, alla fine, è arrivata la sorpresa più inaspettata. Un premio speciale per il bolognese **Francesco Friggione** (insolito il ruolo del gigolo) e poi la proclamazione dell'esito del voto della giuria tecnica in netta contrapposizione a quello del pubblico degli sms. Il successo finale decretato da Sintoni & C. è andato alla barese **Paola Ruffo** ma il sessanta per cento del pubblico ha votato per la frizzante romana **Loredana De Paola** e l'assessore **Cristina Tampieri** ha chiuso la serata sottolineando due importanti risultati: il successo sempre crescente della iniziativa nata 4 anni fa e il fatto che, per la prima volta, una espressione artistica quale il cabaret veda il pieno successo (giuria e pubblico) di due interpreti femminili che, arrivate da Bari e da Roma, sono riuscite a guadagnarsi la finalissima del Teatro Masini.

GARA NAZIONALE

La pugliese Paola Ruffo vince il concorso di cabaret 'Sordi'

LA CABARETTISTA barese Paola Ruffo (nella foto) ha vinto lunedì sera la quarta edizione del concorso nazionale per giovani cabarettisti 'Premio Sordi', promosso dall'associazione culturale I Fiori in collaborazione con la Fondazione Alberto Sordi. In un teatro Masini quasi pieno, l'attrice pugliese ha preceduto la romana Loredana De Paola (alla quale è andato il premio del pubblico) e il bolognese Francesco Friggione, per il quale è arrivata una menzione



speciale da parte della giuria. Alla vincitrice andranno mille euro. Alla serata finale, era ospite d'onore il cabarettista e attore milanese Alberto Patrucco, visto anche sul palco di Zelig, che si è esibito in un monologo di circa 40 minuti, con satira ruota libera sugli italiani, i Mondiali di calcio («le cose fatte con i piedi sono quelle che ci riescono meglio») e Berlusconi. La giuria era presieduta da Ruggero Sintoni, direttore artistico di Accademia Perduta; insieme

a lui, fra gli altri, gli attori Giampiero Pizzol e Giampiero Bartolini, Maria Pia Timo nota anche come Wanda la carrellista e Roberto Gavelli, uno degli autori di Zelig. Il presidente dei Fiori, Pasquale Di Camillo, è stanco ma contento: «La fatica la si sente dopo — dice con un sorriso — Comunque, siamo soddisfatti e insisteremo con questo premio». Un premio che rappresenta una rampa di lancio per giovani che vogliono emergere.